

Martedì, 14 Ottobre 2025



Nubi sparse con ampie schiarite



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Venerdì 17 ottobre sciopero dei lavoratori della raccolta rifiuti: "Sicurezza e giusto contratto"

POLITICA

Regione, il gruppo Pd contro la richiesta di commissione d'inchiesta sulla sanità

“Esiste già la Commissione Sanità. Le destre pensino al sottofinanziamento alla sanità del Governo Meloni”

Redazione

14 ottobre 2025 16:15



Il Gruppo del Partito Democratico esprime la propria contrarietà alla proposta di istituire una commissione d'inchiesta sulla situazione della sanità regionale avanzata oggi dalle opposizioni in aula.

Una posizione chiara e coerente: non serve duplicare strumenti che già esistono. In Assemblea legislativa è attiva la Commissione Sanità, luogo deputato al confronto, alle audizioni, all'approfondimento dei problemi e alla formulazione di proposte concrete per migliorare il sistema sanitario.

“Le commissioni d'inchiesta servono a indagare dove ci sono zone d'ombra o fatti da accertare – dichiarano Paolo Calvano e Alice Parma, capogruppo e vice capogruppo del Partito Democratico –. Qui non c'è nulla di nascosto: c'è un dibattito politico e amministrativo che può e deve essere affrontato nella sede propria, la Commissione Sanità. Chi oggi chiede una nuova commissione vuole solo fare propaganda, non affrontare

davvero i problemi”.

Il Partito Democratico invita invece le forze di destra, all’opposizione in Regione ma maggioranza al Governo nazionale, a impegnarsi per evitare nuovi tagli alla sanità pubblica.

“Il vero nodo è il sottofinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Il Governo Meloni deve invertire la rotta e portare la spesa sanitaria al 7,5% del PIL, in linea con gli altri Paesi europei, altrimenti il sistema non reggerà. Chiediamo serietà: difendere la sanità pubblica significa garantirle risorse, non moltiplicare le commissioni”, continuano Calvano e Parma.

Il sottofinanziamento del SSN emerge con chiarezza anche nell’ultima relazione della Corte dei Conti e nell’Ottavo Rapporto Gimbe, che ha denunciato un sottofinanziamento di 7,5 miliardi per il 2025, destinato a salire fino a 13 miliardi nel 2028 se non ci sarà un cambio di rotta nelle politiche del Governo. Questi dati certificano una responsabilità politica precisa e una crescente emergenza nazionale, che non può essere scaricata sulle Regioni.

Nonostante la mancanza di un adeguato aggiornamento del Fondo Sanitario Nazionale, la Regione Emilia-Romagna ha scelto di continuare a investire nella sanità pubblica, sostenendo con risorse proprie il sistema sanitario regionale. Sono state adottate misure straordinarie per garantire la continuità del servizio pubblico: stabilizzazione del personale precario, assunzioni straordinarie, abbattimento delle liste d’attesa e rafforzamento dei servizi territoriali.

Nel 91,8% dei casi, gli interventi chirurgici di classe A vengono effettuati entro 30 giorni. I 47 CAU (Centri di Assistenza Urgenza), attivi sul territorio regionale, hanno registrato oltre 1.087.000 accessi a fine agosto, con un gradimento positivo o molto positivo espresso dall’82,5% degli utenti.

Sono stati inoltre investiti 4,6 milioni di euro in tecnologie biomediche per gli ospedali di montagna (per il 93% con fondi PNRR), 42 milioni in interventi edilizi e 11 milioni negli ospedali di comunità, a dimostrazione della capacità di programmazione e di utilizzo efficace delle risorse europee.

“La nostra Regione – concludono i consiglieri PD – ha messo in campo una visione di lungo periodo, con strategie innovative di governance e modelli organizzativi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, garantendo allo stesso tempo la sostenibilità economica del sistema.

Il Partito Democratico è e resta il partito che difende la sanità pubblica, universale e di qualità. Meno propaganda delle destre, più risorse, più personale, più diritti: questa è la nostra idea di sanità per tutte e tutti”.

© Riproduzione riservata



Si parla di **polemiche**

I più letti

L'AFFONDO

1. [Liste d'attesa, Vignali: "Prenotazioni impossibili, la Regione trucca i dati"](#)

POLITICA

2. [Polo affezioni animali, Vignali e Osio: "Situazione critica"](#)

POLITICA

3. [Marco Adomi con il movimento "L'Altra Parma" aderisce al progetto civico di Maria Federica Ubaldi](#)

POLITICA